

NORME PER GLI AUTORI CHE INTENDONO PUBBLICARE SU RASSEGNA DI TEOLOGIA

NORME GENERALI

1) Il testo deve essere inviato, tramite allegato e-mail, al seguente indirizzo:
(direttore@rasssegnaditeologia.it).

2) Il testo, naturalmente in forma anonima, sarà sottoposto al giudizio di almeno due valutatori (*double-blind peer review*). Successivamente il direttore invierà all'autore la valutazione: *Placet, Placet juxta modum, Non placet*.

Nel caso di *Placet juxta modum*, l'autore riceverà dal direttore indicazioni circa le modifiche e/o integrazioni da apportare.

3) Il numero delle battute (caratteri con spazi inclusi) previsto per ciascun contributo è all'incirca il seguente:

Focus: 30-35mila battute c.a.

Studi: 50-60mila battute c.a.

Note & Discussioni: 30-40mila battute c.a.

Presentiamo un Libro: 25-30mila battute c.a.

Recensioni: 5-10mila battute c.a.

4) Unitamente al testo, l'autore deve inviare due Sommari (italiano e inglese), comprendenti ciascuno 400 caratteri c.a. Il Sommario sia redatto con stile impersonale ("l'Autore afferma ...").

5) Al termine del Sommario, l'autore deve riportare 5 parole chiavi (solo in italiano) del proprio contributo.

NORME REDAZIONALI

1. CITAZIONI CONSUETE

G. RUGGIERI, *Prima lezione di teologia*, Laterza, Roma-Bari 2011.

E. CATTANEO, *Trasmettere la fede. Tradizione, Scrittura e Magistero*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.

1.1 Nelle opere tradotte in italiano, si menzioni il nome (puntato) e il cognome del traduttore, preceduto dalla sigla **tr.it.**

J. MOLTMANN, *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1970.

G. THEISSEN – A. MERZ, *Il Gesù storico. Un manuale*, tr. it. E. Gatti, Queriniana, Brescia 1999.

1.2 Se si tratta di nuova edizione, dopo l'anno di pubblicazione, aggiungere in apice il numero dell'edizione.

J. MOLTMANN *Teologia della speranza. Ricerche sui fondamenti e sulle implicazioni di una escatologia cristiana*, tr. it. A. Comba, Queriniana, Brescia 1971³.

2. CITAZIONE DI OPERE DI UN AUTORE SUCCESSIVAMENTE RACCOLTE E CURATE DA UN REDATTORE

Per le opere di un autore raccolte e curate in seguito da un redattore (edizione critica, selezione di scritti, ecc.), il redattore va citato in tondo dopo il titolo del volume, premettendo la dicitura: **a cura di ...**

P. PIOVANI, *Per una filosofia della morale*, a cura di F. Tessitore, Bompiani, Milano 2010.

2.1 Nel caso di testi stranieri, la citazione del redattore precede quella del traduttore:

J.-J. SURIN, *Guida spirituale alla perfezione*, a cura di M. de Certeau, tr. it. G. Ferrero, Paoline, Cinisello Balsamo 1988.

3. CITAZIONE DI CONTRIBUTI IN OPERE COLLETTIVE O IN VOCI DI DIZIONARI/ENCICLOPEDIA

Diversi volumi sono il frutto di convegni di studio, progetti di ricerca, *Festschrift*. Si tratta di testi generalmente indicati come opera collettiva, miscellanea, raccolta, ecc. Questi testi riportano in copertina e sul frontespizio il nome di un autore (o più autori) che è il curatore dell'opera, ovvero colui che ha raccolto e rivisto i contributi degli altri autori.

Il curatore (che generalmente è anche autore di un contributo presente all'interno del volume) non va perciò confuso con il redattore (n. 2).

Il nome (puntato) e cognome del curatore vanno perciò in maiuscoletto, seguiti dalla sigla (ed.) o (edd.) se si tratta di più curatori.

Non si utilizzino altre sigle: (a cura di) o (cur. / curr.).

Tali procedure si utilizzino anche per voci di Dizionari/Enciclopedie

3.1 Citazione di un'opera in generale:

A. TRUPIANO (ed.), *Metafisica come orizzonte. In dialogo con Saturnino Muratore sj*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³.

3.2 Citazione di un contributo o voce specifica:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», in R. FISICHELLA (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 61-80.

C. VAGAGGINI, «Teologia», in G. BARBAGLIO – S. DIANICH (edd.), *Nuovo Dizionario di Teologia*, Paoline, Roma 1982³, 1597-1711.

3.3 Se l'autore del contributo e il curatore del volume sono la stessa persona:

R. FISICHELLA, «Atto di fede: *Dei Verbum* ripete *Dei Filius?*», in ID. (ed.), *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Piemme, Casale Monferrato 1997, 105-124.

3.4 Se i curatori sono più di tre, si citi solo il primo e si aggiunga: ET AL.

W. PANNENBERG ET AL. (edd.), *Rivelazione come storia*, tr. it. B. Baroffio, EDB, Bologna 1969.

3.5 Si eviti la dicitura AA.VV. Nel caso di volumi in cui compare questa sigla, si citi il primo autore del volume, seguito da **ET AL.**

G. RUGGIERI, «Dalla storia alla metafora», in L. SARTORI ET AL. (edd.), *Essere teologi oggi. Dieci storie*, Marietti, Casale Monferrato 1986, 157-175.

3.6 Nel caso di citazioni di seconda mano, ovvero prese da un altro autore/testo, si ricorda che tale modalità va adottata per testi non facilmente consultabili. L'uso indiscriminato di tali citazioni è a scapito della scientificità del lavoro stesso.

J.Z. LAUTERBACH, *Melkita de-Rabbi Ishmael*, II, in P. DI LUCCIO, *Il futuro come mosaico. Saggi sul tempio di Gerusalemme e sul sacerdozio di Gesù*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2016, 114.

4. CONTRIBUTI ALL'INTERNO DI UNA OPERA DEL MEDESIMO AUTORE

Vi sono testi di un autore che, seppur raccolti successivamente in un singolo volume, conservano comunque una eterogeneità tra loro. In questo caso si indichi il titolo del singolo contributo e quello generale del volume:

I. KANT, «Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo», in ID., *Scritti di storia, politica e diritto*, tr. it. F. Gonnelli, Laterza, Roma-Bari 2003, 45-52.

W. BENJAMIN, «Frammento teologico-politico», in ID., *Sul concetto di storia*, tr. it. G. Bonola e M. Ranchetti, Einaudi, Torino 1997, 254-255.

5. CITAZIONI DI ARTICOLI

Dopo il titolo della rivista in corsivo, si citi: annata della rivista, anno di pubblicazione tra parentesi tonde, numero di pagina (o delle pagine complessive nel caso di citazioni generali). Il tutto va riportato senza alcuna interpunzione interna.

G. GUGLIELMI, «La problematica del senso nella teologia fondamentale di H. Verweyen», in *Rassegna di Teologia* 50 (2009) 77-94.

G. SEGALLA, «La verità storica dei vangeli e la "terza ricerca" su Gesù», in *Lateranum* 61 (1995) 195-234.

5.1 Nel caso (meno frequente) di riviste che prevedono più volumi per singola annata, dopo l'anno di pubblicazione va aggiunto anche il numero del volume in romano:

X. TILLIETTE, «Il centenario de "L'Action" di M. Blondel», in *La Civiltà Cattolica* 144 (1993) III 388-393.

6. CITAZIONI SUCCESSIVE

Un'opera (libro, contributo, voce o articolo) va citata per esteso solo la prima volta. Per ulteriori citazioni s'inserisca solo l'autore e il titolo (se il titolo è lungo, si può citare solo la prima parte):

Libro:

J. MOLTSMANN, *Teologia della speranza*, 271-272.

Contributo in un'opera collettiva:

J. DORÉ, «L'evoluzione dei manuali cattolici di Teologia fondamentale», 63.

Voce in Dizionario/Enciclopedia:

C. VAGAGGINI, «Teologia», 1690.

Articolo in rivista:

X. TILLIETTE, «Il centenario de “L'Action” di M. Blondel», 390.

7. CITAZIONE DI UNO STESSO AUTORE NELLA NOTA SUCCESSIVA

Si danno i seguenti casi:

7.1 Stesso *autore* della nota precedente:

 ID., *L'essenza del cristianesimo*, 25.

7.2 Stesso *autore* e stessa *opera* della nota precedente:

Ib., 31-32.

7.3 Stesso *autore*, stessa *opera* e stessa *pagina* della nota precedente:

Ib.

8. SIGLE

8.1 Per il confronto si usi sempre la sigla **Cf** oppure, se non è preceduto dal punto, **cf** senza alcun segno di interpunzione (Cf. ef. efr.).

8.2 Le sigle della Bibbia, seguono il siglario CEI e vanno in *corsivo*:

Gn 1,1-2,4a; *Es* 15,1-18; *Rm* 5,5; *1Cor* 6,9-10.

8.3 Altre sigle (Testi del magistero, Catechismo della Chiesa cattolica, Codice di diritto canonico, ecc.) vanno in “tondo”:

 LG 12; GS 22; CIC 749 §1.

8.4 Non si utilizzino sigle quali:

- pag. / pp. (solo numero di pagina);
- cit. / op. cit.

9. TERMINI STRANIERI

I termini in lingua straniera vanno sempre in *corsivo*, qualora non siano acquisiti nel vocabolario italiano.

10. USO DELLE VIRGOLETTE

10.1 Virgolette basse «...»: per citazione testuali.

10.2 Virgolette alte “...”: per evidenziare termini/espressioni.

10.3 Se il periodo di un autore riportato nel proprio testo dovesse contenere termini (o passaggi) con virgolette basse, si volgano queste ultime in virgolette alte:

«Rahner racchiude la sua argomentazione sotto il nome di “anticipazione”, non senza precisare il debito storico di questo concetto».

11. PUNTINI DI SOSPENSIONE

Le lacune nelle citazioni vanno segnalate con le parentesi quadre e i puntini di sospensione [...], come nell’esempio qui sotto:

«Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio».

I puntini di sospensione vanno solo all’interno di una citazione e non a inizio e fine citazione.

«[...]

Un primo tratto del personaggio Gesù [...] è il fatto che egli non presenta il profilo di un fondatore di religione, né di un riformatore religioso, perché aspettava e annunciava la venuta del Regno di Dio» [...].

12. CARATTERI ANTICHI (GRECO, EBRAICO, ECC.)

Per i caratteri antichi si usino gli specifici sottoinsiemi del font utilizzato per il testo normale.

13. OPERA IN PIÙ VOLUMI

Non si utilizzi l’indicazione di vol. o v. ma si inserisca solo il numero del volume (numero romano) in tondo.

S. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo*, II, G&B Press, Roma 2014⁵.

AGOSTINO, «Esposizione sul salmo 118. Discorso 1», in ID., *Esposizione sui Salmi. Opera omnia*, XXVII/2, tr. it. T. Mariucci e V. Tarulli, Città Nuova, Roma 1976, 1112-1119.

Y. CONGAR, «Teologia storica», in B. LAURET – F. REFOULÉ (edd.), *Iniziazione alla pratica della teologia*, I. *Introduzione*, tr. it. G. Grampa, Queriniana, Brescia 1986, 255-284.

14. CITAZIONI DI TESTI ON-LINE (INTERNET)

Per le risorse on-line occorre attenersi alle norme precedenti sostituendo l'editore e l'anno di edizione con l'indirizzo Web della risorsa (URL) (senza il prefisso http://) e l'ultima data in cui si è consultato il sito tra parentesi quadra.

PAPA FRANCESCO, «Presentazione dei auguri natalizi della curia romana (22 dicembre 2014)», www.vatican.va/content/francesco/it/speeches/2014/december/documents/papa-francesco_20141222_curia-romana.html [ultimo accesso: 1.06.2022]

INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DEGLI AUTORI

Dopo aver scritto il proprio Nome e Cognome all'inizio dell'articolo (prima del titolo), l'autore deve aggiungere una nota a piè di pagina accanto al cognome (nota in asterisco *). In questa nota deve riportare le seguenti informazioni:

1. Autori che hanno incarichi di docenza

L'autore scriva in corsivo:

- a) *Docente di* e non *Professore di*
- b) Non si specifichi la tipologia accademica: incaricato / associato / ordinario.
- c) Disciplina che insegna: *Teologia Dogmatica / Egesi del Nuovo Testamento*
- d) Istituzione accademica: *presso la Pontificia Facoltà / Università*

Sempre in merito all'Istituzione accademica non va indicata:

- l'eventuale aggregazione o affiliazione di cui fa parte l'Istituzione in cui si è docente;
- il Dipartimento/Facoltà (nel caso di Università civili ed ecclesiastiche) entro cui si svolge la propria attività di docenza;
- altra istituzione accademica in cui si è eventualmente invitati.

e) *Luogo* (città).

f) *Email* (facoltativa).

Esempi:

* *Docente di Teologia Dogmatica presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, email@...*

* *Docente di Teologia Morale presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose "San Sabino", Bari, email@...*

Vanno perciò evitate le seguenti diciture:

* *Docente ~~incaricato~~ di Diritto Canonico presso l'Istituto Teologico Calabro "San Pio X", ~~aggregato alla Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale ...~~*

* *Docente ~~associato~~ di Teologia Fondamentale presso la ~~Facoltà di Teologia della Pontificia Università ...~~*

* *Docente ~~ordinario~~ di Letteratura cristiana antica presso il ~~Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università ...~~*

2. Autori in pensione

Se l'autore è in pensione, si scriva: *Già docente di*

* *Già docente di Storia del cristianesimo presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", email@...*

3. Autori che insegnano presso Scuole secondarie di secondo grado

Se l'autore insegna in una Scuola secondaria di secondo grado, anziché in istituzioni universitarie o di ricerca (o comunque non è invitato/incaricato in tali istituzioni), si indichi la disciplina che si insegna e la tipologia della scuola:

* *Docente di Storia e Filosofia presso la Scuola secondaria di secondo grado, email@...*

4. Autori che non svolgono alcuna docenza

Gli autori che non svolgono alcuna attività di docenza, menzionino la disciplina e l'Istituzione accademica presso cui hanno conseguito il titolo di dottorato.

* *Dottore in Teologia Spirituale presso la Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, Sez. San Luigi, Napoli, email@...*

4.1 Specificazioni

Se l'autore, pur non svolgendo attività di docenza (o anche avendola svolta), attualmente ricopre un ruolo ben definito all'interno di un ambito riconosciuto, ad esempio ecclesiale o teologico, è sufficiente descrivere l'ufficio che ricopre o che ha ricoperto (in tal caso si usi il "Già") e l'istituzione entro cui svolge o ha svolto tale mansione.

Esempi:

* *Segretario del Dicastero per la Cultura e l'Evangelizzazione, Città del Vaticano.*

* *Presidente della Pontificia Accademia delle Scienze, Città del Vaticano.*

* *Direttore letterario dell'editrice ..., email@...*

* *Direttore dell'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici della Diocesi di ..., email@...*

* *Abate del monastero di ..., email@...*

5. Dottorandi e borsisti

Per i dottorandi è sufficiente descrivere il Corso di dottorato e l'Istituzione accademica presso cui si sta effettuando il percorso di ricerca.

* *Dottorando in Filosofia della Religione presso l'Università degli Studi di Salerno, email@...*

Per i borsisti è sufficiente indicare l'Istituzione presso cui si sta effettuando la ricerca.

* *Borsista presso l'Istituto/Fondazione ...*

6. Il contesto pregresso dell'articolo

Si eviti di inserire, al termine della descrizione (o nella nota immediatamente successiva), il contesto entro cui eventualmente ha preso corpo il contributo.

Esempio:

* *Docente di...*

~~*Il presente articolo sviluppa i temi di una conferenza ai docenti di ... tenuta a ... il ...*~~

È concessa tale informazione solo nella misura in cui il contributo costituisce un ulteriore approfondimento e dunque una versione *differente* (ovvero riveduta e ampliata) di un testo *coevo* (pubblicato o in fase di pubblicazione).

Esempio:

* *Docente di ...*

Il presente articolo costruisce la versione più ampia e riveduta di un contributo frutto a sua volta di un colloquio che si è tenuto il ... presso la ... (segue citazione del contributo).